PSICOLOGIA

Dott. Giuliano Barbabella

IL DOTTORE DEI CORAGGIOSI

PSICOLOGO - PSICOTERAPEUTA



Salve a tutti i lettori de il Vicino.
Sono il Dott. Giuliano Barbabella *psicologo/psicoterapeuta/psicoanalista*, laureato in psicologia clinica e di comunità e specializzato in psicoanalisi applicata alle malattie somatiche.

ALZARE ASTICELLA:
UNA TRAPPOLA O UNO SPRONE?

Alzare sempre l'asticella è diventato il comandamento non scritto della nostra epoca. Lo senti ovunque: nei libri di crescita personale, nei discorsi dei founder, nelle caption motivazionali. Se non stai crescendo, stai morendo. Se non stai puntando più in alto, ti stai accontentando. È un'idea seducente perché in parte è vera. E, infatti , all'inizio funziona. Alzare l'asticella è quello che ti tira fuori dalla stagnazione, è il momento in cui decidi che non ti basta più fare il minimo, che vuoi vedere dove puoi arrivare. Ti dà una disciplina. Ti costringe a studiare meglio, a lavorare con più attenzione, a circondarti di persone più brave di te, a spronarti a migliorare. Senza quel gesto, rimarresti fermo in un livello che non ti rappresenta più. Da questo punto di vista, è sano, evolutivo e necessario. Il problema inizia quando quel gesto smette di essere una decisione consapevole e diventa un'automatismo identitario. Non alzi più l'asticella perché hai un progetto, la alzi perché non sai più chi sei se non la alzi, entrando a che fare con l'autostima condizionata. Molte persone così non alzano l'asticella per ambizione, la alzano per paura. L'asticella sempre più alta diventa una difesa. Ti protegge dal giudizio: tuo e degli altri. Se sei sempre in movimento, nessuno può dirti che non stai facendo abbastanza, nemmeno tu. Ma è una protezione che costa carissima, perché confondi il tuo valore con la tua performance. Non sei più una persona che fa cose buone, sei le cose buone che fai. E se un giorno fai un po' meno, crolla tutto. E le conseguenze si vedono ovunque, ma raramente le colleghiamo alla causa giusta.
Sul corpo, è burnout. Non quello drammatico che ti porta in ospedale, quello più subdolo e quotidiano: ti svegli già stanco, fai fatica a concentrarti, ti ammali più spesso, dormi male. Non perché lavori troppo in termini di ore, ma perché non stacchi mai mentalmente. C'è sempre un livello dopo. Sulle relazioni, è distanza. Se alzi sempre l'asticella per te, inevitabilmente la alzi anche per gli altri. Il partner non è mai abbastanza attento, il team non è mai abbastanza veloce, gli amici non sono mai abbastanza ambiziosi. Alla lunga le persone intorno a te smettono di condividere le loro vittorie perché sanno che la tua risposta sarà "bello, e ora cosa fai dopo?". E tu ti ritrovi circondato da persone che ti ammirano ma non si sentono davvero vicine a te. Sul lavoro e sulla creatività, è paradossalmente un calo di qualità. Quando devi sempre fare di più, smetti di fare meglio. Non hai il tempo di approfondire, di rifinire, di rendere un progetto davvero solido. Salti al prossimo prima di aver chiuso bene il precedente. Accumuli inizi, non compimenti. E la sensazione di non finire mai niente alimenta ancora di più l'ansia di dover fare di più. Allora la domanda non è se alzare l'asticella sia giusto o sbagliato. La domanda è come e quando alzarla. Le persone che durano nel tempo, quelle che costruiscono qualcosa che resta, non alzano l'asticella in modo continuo. La alzano a intervalli. Hanno capito la differenza tra due stagioni: la stagione della spinta e la stagione del consolidamento. La spinta è quando sperimenti, quando esci dalla zona di comfort, quando chiedi di più a te stesso. Il consolidamento è quando non alzi nulla. Ripeti, stabilizzi, rendi efficiente quello che hai imparato nella spinta. Ti godi anche quello che hai ottenuto, lo insegni ad altri, lo trasformi in sistema. Senza consolidamento, la spinta

Per appuntamento: 339 2189490
Orvieto: Piazza Marconi, 1 - Perugia: Via del Bovaro,19
Studio FISIOMED in Ciconia: Via degli Aceri, 58/60

LESIONE DELLA CUFFIA DEI ROTATORI



COSA È? È la lesione che può interessare uno o più dei quattro muscoli che avvolgono l'articolazione della spalla: il muscolo sottoscapolare, il sovraspinato, l'infraspinato e il piccolo rotondo. Il ruolo principale dei muscoli della cuffia dei rotatori è stabilizzare la testa dell'omero all'interno della cavità scapolare, consentendo alla spalla movimenti fluidi e controllati. Le cause che possono determinare una lesione alla cuffia dei rotatori possono essere differenti, come ad esempio il sovraccarico funzionale dovuto alle attività sportive o lavorative, l'invecchiamento, i traumi e gli incidenti. I sintomi più comuni in seguito ad una lesione dei muscoli della cuffia dei rotatori sono dolore alla spalla, debolezza, limitazione nel movimento, crepitio o schiocchi articolari e, meno frequentemente, gonfiore o infiammazione. La diagnosi viene fatta in base alla sintomatologia del paziente, mediante test specifici in studio e con l'integrazione dell'esame di Risonanza Magnetica o di Ecografia. Il trattamento dipende dalla gravità della lesione e può prevedere l'utilizzo di farmaci specifici e sedute di Fisioterapia per ridurre il dolore e l' infiammazione, sedute di Osteopatia per migliorare l' equilibrio posturale e prevenire il rischio di recidive e, nei casi più avanzati, l' intervento chirurgico. Se si sospetta di avere una lesione alla cuffia dei rotatori la prima cosa da fare è chiedere la consulenza di un professionista della salute che saprà consigliare, in base alla situazione, il percorso migliore da intraprendere.

CURARE LA FIBROMIALGIA CON IL TRATTAMENTO FASCIALE



La fibromialgia è una sindrome cronica e sistemica, il cui sintomo più importante è costituito da forti dolori diffusi a livello muscolo-scheletrico. Altri segni e sintomi con cui comunemente si presenta sono: astenia, problemi gastro-intestinali, disturbi del sonno e dell'umore.
Le cause non sono ancora chiare, ma si è a conoscenza di alcuni fattori predisponenti come: cause genetiche, familiarità per la patologia, traumi ripetuti, infezioni, presenza di malattie autoimmuni e traumi psicologici. La diagnosi avviene in seguito a visita reumatologica, con la quale verrà stabilito il piano terapeutico. La Fisioterapia ricopre un ruolo importante nel trattamento di questa patologia. Il Fisioterapista, tramite l'utilizzo di tecniche manuali specifiche, come il Trattamento Fasciale, ha la possibilità di agire sulle strutture muscolo-articolari, riducendo i sintomi e migliorando la qualità di vita della persona.



DOTT. MATTEO COCHI
Osteopata D.O.
Dottore in Fisioterapia
Specializzato in Rieducazione posturale metodo Méziéres, Riabilitazione neurologica e Fisioterapia sportiva.
Cell. 3922485551



DOTT. MATTEO FUSO
Dottore in fisioterapia, specializzato in terapia manuale, Rieducazione Posturale Globale (RPG), trattamento fasciale e rieducazione vestibolare.
Cell. 3279032936

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
FISIOMED srl - Ciconia, Via Degli Aceri n. 58/60

FISIOMED
FISIOTERAPIA ED OSTEOPATIA MEDICINA SPECIALISTICA



CLINICHEARCONE

Eccellenza dentale ad Orvieto

L'IMPORTANZA DEL MICROBIOMA ORALE: OLTRE LA SEMPLICE PULIZIA DEI DENTI

Quando pensiamo all'igiene orale, la mente va subito alla prevenzione di carie e alito cattivo. Tuttavia, la bocca ospita il microbioma orale, una complessa comunità di oltre 700 specie di batteri, virus e funghi che rappresenta la prima linea di difesa del nostro organismo. Mantenere questo ecosistema in equilibrio è fondamentale non solo per il sorriso, ma per la salute dell'intero corpo.

L'equilibrio tra batteri "buoni" e "cattivi"

In una bocca sana, i microrganismi vivono in perfetta simbiosi. Quando spazzoliamo i denti in modo scorretto o abusiamo di zuccheri, questo equilibrio si spezza (disbiosi). I batteri patogeni prendono il sopravvento, accumulandosi nella placca batterica. Questo biofilm non attacca solo lo smalto causando le carie, ma infiamma le gengive (gengivite) e, se trascurato, può distruggere i tessuti di sostegno del dente (parodontite).

Il legame con la salute sistemica

La bocca non è un sistema isolato. Le ricerche scientifiche dimostrano che l'infiammazione cronica causata dalle malattie gengivali permette ai batteri nocivi di entrare nel flusso sanguigno. Questo meccanismo correla la cattiva igiene orale a patologie sistemiche rilevanti:

- **Malattie cardiovascolari:** Alcuni batteri orali favoriscono la formazione di placche nelle arterie, aumentando il rischio di infarti e ictus.
- **Diabete:** Esiste una relazione bidirezionale; la parodontite rende più difficile il controllo della glicemia, e il diabete non controllato aggrava le infezioni gengivali.
- **Complicanze in gravidanza:** Le infezioni orali sono associate a un maggior rischio di parti prematuri.

Tre pilastri per proteggere il microbioma

Per mantenere il microbioma in salute e prevenire la disbiosi, la routine quotidiana deve andare oltre lo spazzolamento superficiale:

1. Uso quotidiano del filo interdentale o dello scovolino: Lo spazzolino pulisce solo il 60% delle superfici dentali; lo spazio tra dente e dente va deterso meccanicamente ogni giorno.
2. Pulizia della lingua: La lingua ospita circa la metà dei batteri orali ed è la causa principale dell'alito cattivo. L'uso di un nettalingua riduce drasticamente la carica patogena.
3. Controlli periodici dal dentista: La pulizia professionale (ablazione del tartaro) ogni 6 mesi rimuove i depositi mineralizzati che è impossibile eliminare a casa.

Prendersi cura della bocca significa proteggere una porta d'accesso cruciale per il benessere generale. Una corretta igiene orale non è solo una scelta estetica, ma un vero e proprio atto di medicina preventiva.

Dr. Marco Gradi
Specialista in Implantologia e Protesi



Dr. William Adramante
Odontoiatria Generale
Protesi - Gnatologia per disturbi dell'ATM
- Estetica Additiva



Dr. Alex Adramante
Conservativa Endodonzia
- Protesi - Pedodonzia Odontoiatria Legale e Forense



Dr. Chiara Gradi
Igienista dentale
Sigillature
Estetica del sorriso



Strada dell'Arcone, 13 - Orvieto (TR) - Tel. 0763/302429
studioarcone@gmail.com

APERTO dal LUNEDI al SABATO dalle 9:00 alle 19:30
ORARIO CONTINUATO

Prima visita e check-up completo senza impegno

Finanziamenti a tasso 0 - AMPIO PARCHEGGIO

PASSIONBEAUTY
vivi il tuo benessere

EPILÉ

INNOVATIVO LASER A DIODO

Mgl Technology for skin
innovativo Laser a Diodo
EPILÈ



Risultati dopo cinque sedute

Una tecnologia scientificamente testata che garantisce risultati irraggiungibili da altre tipologie di trattamento. Un laser a diodo di ultima generazione applicato all'epilazione progressiva duratura, capace di agire anche in zone particolarmente ricche di peli. Grazie alla potenza del suo diodo, con Epilé è possibile offrire sedute brevi e personalizzate per ogni tipologia di pelle e pelo; le sue doti di versatilità ed efficacia ne fanno il trattamento oggi più utilizzato nei centri estetici all'avanguardia.
La tecnologia laser a diodo Epilé non è aggressiva e, grazie all'ottima fotoselettività pelo/derma, permette di trattare con successo anche fototipi più scuri e pelli abbronzate senza rischi e con ottimi risultati.

UN'EPILAZIONE RAPIDA E DURATURA.

› **COSTI CONTENUTI** Epilé consente di ottenere un'epilazione progressiva duratura a costi estremamente bassi.

› **INDOLORE** Un trattamento non invasivo che trasmette solo una leggera sensazione di calore.

› **DIVERSI FOTOTIPI** Una tecnologia che non ha stagionalità e può essere utilizzata in sicurezza sulle pelli più chiare come su quelle abbronzate.

› **RISULTATI EVIDENTI** Un trattamento efficace, i cui effetti sono visibili già a partire dalla prima applicazione.

› **TEMPI BREVI** L'efficienza di Epilé e la velocità nel raggiungere l'obiettivo consentono un'importante ottimizzazione dei tempi.



COSA ASPETTI?
Prenota subito il tuo trattamento!

Centro estetico Passion Beauty
Via delle Mimose, 5-7-9
Ciconia - Orvieto (TR)
Tel. 329 2610591

STRESS, INTESTINO E TENSIONI MUSCOLARI: QUANDO IL CORPO PRESENTA IL CONTO.

I professionisti di StudioLife:



Dott. RICCARDO CROCCOLINO
Fisioterapista, Osteopata, Chinesiologo, Mezieres, Ginnastica Posturale, Preparatore Atletico, Biologo Nutrizionista



Dott. GIACOMO CROCCOLINO
Masso-Fisioterapista, Chinesiologo, Osteopata, Ginnastica Posturale, Mezieres.



Dott.ssa GLORIA GIRONI
Fisioterapista Specializzata in: Ginnastica Posturale, Mezieres e Rieducazione Pavimento Pelvico.



Dott. GUGLIELMO GRAZIANI
Chinesiologo Clinico, Massoterapista, Ginnastica posturale.



Dott.ssa GIULIA GOVERNATORI
Nutrizionista.



Mal di schiena, cervicalgia, gonfiore addominale, difficoltà digestive e stanchezza persistente. Disturbi apparentemente diversi che, in alcuni casi, possono avere un elemento in comune: lo stress.

Viviamo in una società che ci chiede di essere costantemente produttivi, spesso sacrificando sonno, alimentazione e movimento. Ma il nostro organismo non è progettato per vivere continuamente in uno stato di allerta.

Lo stress prolungato può influenzare il sistema nervoso, modificare la percezione del dolore, alterare la funzionalità gastrointestinale e compromettere la qualità del riposo.

Esiste infatti una comunicazione continua tra cervello e intestino, definita asse intestino-cervello. Situazioni di stress possono accentuare disturbi come gonfiore, dolore addominale e alterazioni della regolarità intestinale, soprattutto nei soggetti predisposti.

Allo stesso tempo, un sonno insufficiente e un recupero inadeguato possono aumentare la sensibilità al dolore e rendere più difficile la gestione delle tensioni muscolari.

COME INTERVENIRE?

La risposta non dovrebbe limitarsi al trattamento del singolo sintomo, ma partire da una valutazione complessiva della persona.

La fisioterapia e, in situazioni selezionate, il trattamento osteopatico possono contribuire alla gestione dei disturbi muscoloscheletrici. La nutrizione permette di migliorare le abitudini alimentari e affrontare eventuali problematiche digestive, mentre l'attività fisica regolare favorisce il benessere psicofisico.

Non esistono soluzioni miracolose. Esistono però strategie concrete: migliorare il sonno, muoversi quotidianamente, mangiare in modo equilibrato e imparare a gestire lo stress.

La salute non è soltanto assenza di malattia, ma capacità del nostro organismo di adattarsi alle richieste della vita quotidiana.

Ascoltare i segnali del corpo, senza sottovalutarli né attribuirli automaticamente allo stress, è il primo passo verso una prevenzione consapevole.

Studio LIFE

Fisioterapia • Osteopatia

ORVIETO, Piazza Olona 21 (Sferracavallo) - Tel. **329 9219878 - 339 2028734**

PER
EVENTI
MANIFESTAZIONI
INAUGURAZIONI
ALLESTIMENTO VETRINE
SVENDITE
CONVEGNI ...

NOLEGGIO
DISPLAY A LED

IL VICINO
PUBBLICITARIA

0763.393024 335.1242981

via A. Costanzi 98 Orvieto (TR) - info@ilvicino.it



LA METAMORFOSI DELLA STREET ART.

Oggi la street art è parte integrante del nostro paesaggio urbano. I murales trasformano le facciate anonime dei palazzi in superfici ricche di colori, restituiscono nuova vita a quartieri industriali e periferie dimenticate e le opere dei più celebri artisti urbani raggiungono quotazioni milionarie nelle case d'asta internazionali. Ma come è iniziata questa rivoluzione artistica? E in che modo un'espressione nata ai margini della società, spesso associata al vandalismo e all'illegalità, è riuscita a conquistare un posto di rilievo nella cultura contemporanea?

Per ricostruire questa storia dobbiamo tornare indietro nel tempo, alle grandi metropoli statunitensi tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta, quando prende forma il fenomeno del graffitismo, conosciuto anche come writing.

In un contesto caratterizzato da profonde tensioni sociali, degrado urbano e marginalizzazione delle periferie, molti giovani iniziano a cercare un modo per affermare la propria identità e rendere visibile la propria presenza. Il muro diventa così uno spazio di espressione immediato, accessibile e libero da qualsiasi mediazione.

Le prime manifestazioni del movimento si sviluppano a Philadelphia, grazie a pionieri come Cornbread e Cool Earl, ma è soprattutto a New York che il fenomeno assume dimensioni straordinarie. Tra i protagonisti degli esordi c'è TAKI 183, un giovane fattorino di origini greche che comincia a lasciare la propria firma, accompagnata dal numero della strada in cui vive, sui muri e sui vagoni della metropolitana. Nel 1971 il New York Times gli dedica un articolo, contribuendo a trasformare quella pratica in un fenomeno sempre più diffuso. In breve tempo, centinaia di ragazzi iniziano a imitarlo, dando vita a una vera e propria competizione per rendere il proprio tag, ovvero la propria firma, il più riconoscibile e visibile possibile.

La metropolitana newyorkese si trasforma così in una gigantesca galleria d'arte itinerante: i graffiti attraversano la città, collegano quartieri diversi e portano con sé le identità e i messaggi dei giovani che li realizzano.

Con il passare degli anni, il writing evolve sia dal punto di vista tecnico sia da quello estetico. Le semplici firme lasciano progressivamente spazio a composizioni sempre più articolate, caratterizzate da lettere tridimensionali, colori vivaci e forme elaborate. Nascono stili distintivi come il bubble style e il wildstyle, mentre intere carrozze della metropolitana diventano superfici sulle quali realizzare grandi opere.

La vera svolta arriva negli anni Ottanta, quando il linguaggio artistico della strada comincia ad ampliarsi, dando forma a quella che oggi definiamo street art. Gli artisti sperimentano nuove tecniche e materiali: alle tradizionali bombolette spray si affiancano stencil, poster, adesivi e installazioni tridimensionali. Ma il cambiamento più significativo riguarda soprattutto il contenuto e il destinatario delle opere. Se il writing nasce prevalentemente come un linguaggio identitario, spesso comprensibile soprattutto all'interno della comunità dei writer, la street art si apre a un pubblico più ampio e utilizza lo spazio urbano per affrontare questioni politiche, sociali, culturali e ambientali.

È proprio in questo periodo che l'arte di strada comincia a superare i confini della città per entrare nel sistema artistico ufficiale. Figure come Jean-Michel Basquiat, che agli esordi utilizzava la firma SAMO©, e Keith Haring, diventato celebre per i suoi disegni realizzati con il gesso bianco nelle stazioni della metropolitana di New York, contribuiscono a portare l'estetica urbana nelle gallerie, nei musei e nelle principali istituzioni culturali internazionali.

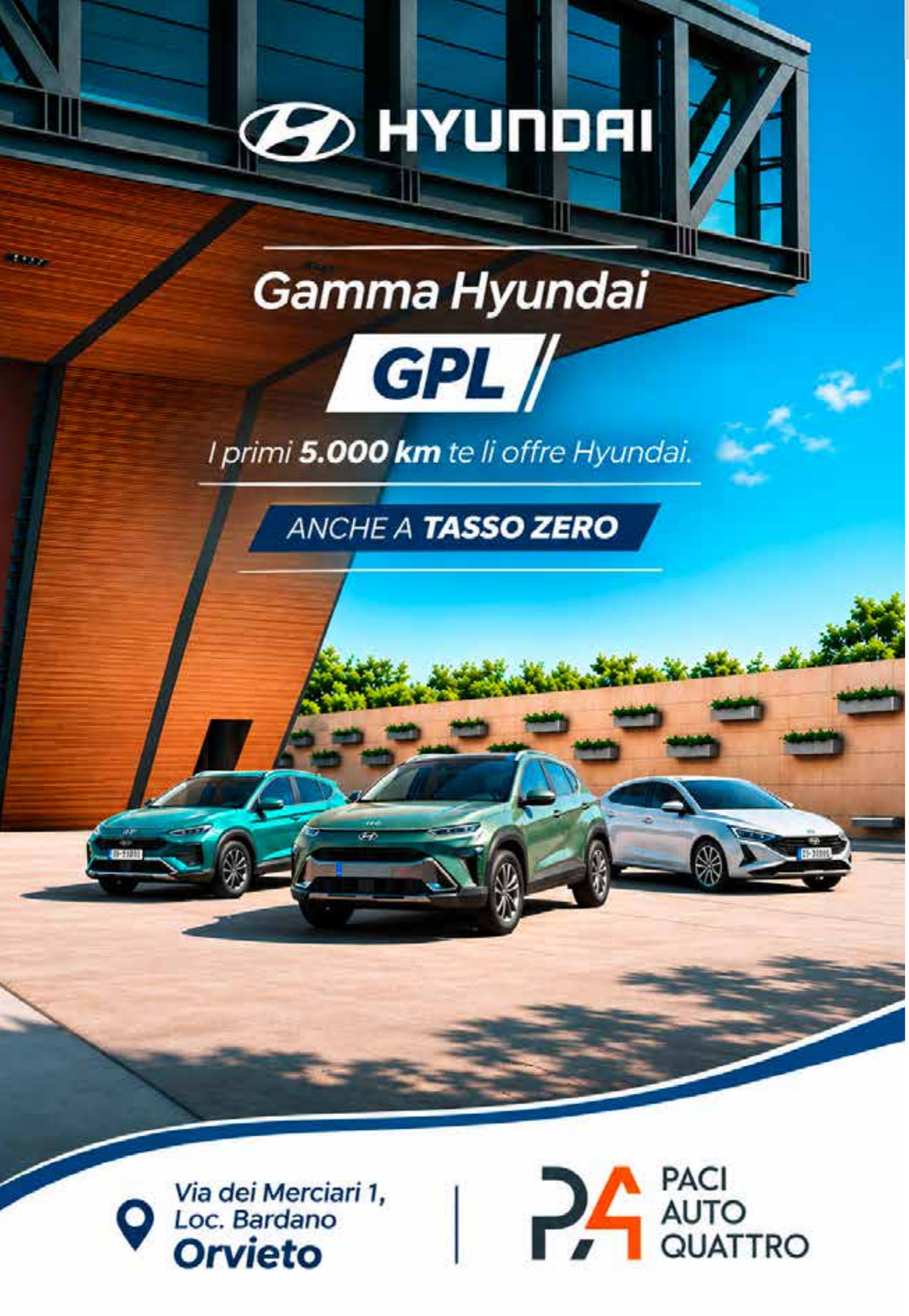


Parallelamente, in Europa si sviluppano nuove sperimentazioni. In Francia, Blek le Rat perfeziona la tecnica dello stencil, utilizzando sagome ritagliate per realizzare immagini rapidamente riproducibili sui muri delle città. Il suo lavoro diventerà un importante punto di riferimento per numerosi artisti delle generazioni successive, contribuendo a definire uno dei linguaggi visivi più riconoscibili della street art contemporanea.

Negli ultimi vent'anni questo processo di trasformazione ha subito una forte accelerazione. Da pratica clandestina, spesso perseguita dalle autorità, la street art è diventata progressivamente un fenomeno culturale riconosciuto, studiato e, in molti casi, tutelato. Artisti di fama internazionale come Banksy, Shepard Fairey, conosciuto anche attraverso il progetto OBEY, JR e l'italiano Blu hanno dimostrato come l'arte urbana possa andare ben oltre la dimensione estetica, diventando uno strumento di denuncia, critica sociale, satira politica e attivismo.

Anche il rapporto con le istituzioni è profondamente cambiato. Sempre più amministrazioni pubbliche promuovono e commissionano interventi di arte urbana, riconoscendone il valore nella riqualificazione degli spazi, nella valorizzazione delle identità locali e nella rigenerazione dei quartieri. I murales diventano così elementi capaci di trasformare luoghi marginali in nuovi punti di riferimento culturali e turistici.

Da gesto di ribellione a forma d'arte riconosciuta, la street art racconta una storia di trasformazione che riflette l'evoluzione stessa delle nostre città. Nata per dare voce a chi spesso non ne aveva, oggi continua a mettere in discussione gli spazi, le convenzioni e il modo in cui viviamo il territorio. I muri, un tempo considerati semplici confini o superfici da decorare, si sono trasformati in luoghi di incontro, dialogo e condivisione: un immenso museo a cielo aperto, accessibile a tutti.



Italia maglia nera in Europa per le frodi bancarie: il 76% degli istituti perde oltre 10 milioni.

Le frodi finanziarie rappresentano una minaccia sempre più pesante per il sistema bancario italiano. Il 76% degli istituti coinvolti in una recente indagine dichiara infatti di registrare perdite annuali superiori a 10 milioni di dollari a causa delle attività fraudolente. Un dato che colloca l'Italia al primo posto tra i 17 Paesi analizzati, con un'incidenza superiore di 25 punti percentuali rispetto alla media globale.

A fotografare la situazione è una ricerca realizzata da BioCatch, società specializzata nella prevenzione delle frodi e della criminalità finanziaria, che ha coinvolto 100 responsabili delle aree antifrode, antiriciclaggio e compliance delle banche italiane.

Il quadro appare particolarmente preoccupante anche sul fronte dell'evoluzione del fenomeno: il 68% degli istituti segnala un aumento delle perdite legate alle frodi, mentre il 21% degli intervistati definisce tale incremento significativo.

L'indagine italiana rientra in un progetto internazionale articolato in 12 ricerche, che ha coinvolto complessivamente 1.200 dirigenti e responsabili bancari in 17 Paesi. Tutti i partecipanti ricoprono ruoli manageriali o direttivi nelle strutture impegnate nella prevenzione delle frodi e nel contrasto alla criminalità finanziaria.

A preoccupare gli istituti sono anche le nuove responsabilità introdotte dall'evoluzione della normativa europea. Il 73% delle banche italiane sta già pianificando o attuando modifiche alle proprie politiche interne di rimborso in vista della PSD3.

Proprio sul fronte dei risarcimenti, l'Italia mostra una maggiore disponibilità rispetto ad altri mercati. Due terzi dei responsabili intervistati dichiarano infatti che il proprio istituto rimborsa già oltre la metà delle vittime di truffe. Una percentuale superiore di 22 punti rispetto alla media globale e tra le più elevate registrate nei Paesi esaminati.

Un ulteriore elemento di rischio riguarda i bonifici nell'area unica dei pagamenti in euro (SEPA). Il 78% dei responsabili bancari italiani ritiene che questi strumenti possano determinare un aumento delle frodi ai danni dei rispettivi istituti.

«Una significativa maggioranza dei responsabili bancari italiani intervistati ritiene che i bonifici SEPA aumenteranno il rischio di frode per il proprio istituto», ha dichiarato Thomas



Peacock, director of global fraud intelligence di BioCatch. Secondo il manager, questa convinzione è praticamente unanime tra i dirigenti di livello più elevato. L'introduzione della PSD3, con nuovi obblighi di rimborso a carico delle banche, potrebbe inoltre amplificare le conseguenze economiche di un eventuale incremento delle truffe.

Tra le minacce più diffuse emergono soprattutto le frodi basate sull'ingegneria sociale, indicate dal 53% degli intervistati tra i tre principali rischi per il proprio istituto. Per il 18% rappresentano addirittura la minaccia numero uno.

Le truffe si stanno progressivamente spostando sui dispositivi mobili, sfruttando soprattutto i canali digitali utilizzati quotidianamente dai cittadini. Le applicazioni di messaggistica sono indicate dal 54% dei responsabili bancari come uno dei principali strumenti attraverso cui vengono avviate le frodi. Seguono i social media, con il 48%, e le altre applicazioni per smartphone, citate dal 47%.

Restano critiche anche le tempistiche necessarie per individuare e gestire gli episodi fraudolenti. Il 91% degli istituti dichiara che le indagini richiedono più di 24 ore per essere completate, mentre quasi un terzo segnala tempi superiori ai due giorni.

Numeri che evidenziano la crescente complessità delle frodi finanziarie e la necessità, per il settore bancario, di rafforzare gli strumenti di prevenzione, accelerare le verifiche e migliorare la protezione dei clienti.

Truffa da 8,4 milioni di franchi in Svizzera: 150 vittime coinvolte in uno schema Ponzi.

Si apre il 9 novembre, davanti alle Assise criminali di Locarno, il processo a tre uomini accusati di truffa per mestiere e appropriazione indebita. Le udienze si svolgeranno però al Palazzo di giustizia di Lugano.

Al centro del procedimento c'è una presunta frode finanziaria organizzata tra il 2020 e il 2023, che avrebbe fruttato agli indagati circa 8,4 milioni di franchi svizzeri.

Secondo quanto riportato da laRegione, il raggiro sarebbe stato costruito attraverso un classico schema Ponzi, basato sulla promessa di rendimenti elevati e sulla garanzia, mai realmente esistita, di proteggere il capitale investito. Il progetto veniva presentato come un fondo di investimento indiano denominato «Bridge», in realtà completamente inesistente.

Per attirare i potenziali investitori, gli organizzatori avrebbero persino allestito un evento promozionale nelle sale di un hotel di lusso a Lugano. Le promesse di guadagni particolarmente allettanti avrebbero convinto circa 150 persone, in gran parte residenti in Ticino e appartenenti alla cerchia di conoscenze degli imputati, a consegnare il proprio denaro.

Agli investitori venivano prospettati rendimenti mensili del 5%, con guadagni annuali che potevano arrivare fino al 71%. A rendere ancora più credibile l'operazione contribuiva la promessa di una copertura totale o parziale del capitale versato. In realtà, secondo l'accusa, gli interessi eventualmente corrisposti non provenivano da reali attività finanziarie, ma dai capitali versati dai nuovi partecipanti, secondo il meccanismo tipico delle truffe piramidali.

A rafforzare l'illusione di un investimento redditizio contribuiva anche un'applicazione digitale che mostrava rendimenti e incrementi del capitale completamente inventati, inducendo le vittime a credere che i propri risparmi stessero effettivamente crescendo.

Il processo sarà presieduto dal giudice Amos Pagnamenta, affiancato dai giudici a latere Rosa Item ed Emilie Mordasini, con la partecipazione degli assessori giurati.

Tra i tre imputati, assistiti dagli avvocati Luisa Polli, Fabiola Malnati e Stefano Stillitano, figura un cittadino italiano di 39 anni, attualmente detenuto e considerato dagli inquirenti il presunto capo del gruppo. Gli altri due coinvolti, entrambi di nazionalità indiana, risultano invece latitanti e non saranno quindi presenti in aula.

La procuratrice pubblica Chiara Borelli chiederà per gli imputati presenti condanne superiori ai cinque anni di reclusione.

Consumatori in evoluzione: salute, fiducia e intelligenza artificiale ridisegnano le strategie delle aziende.

La crescita delle aziende si gioca sulla comprensione della domanda dei consumatori, ma le preferenze stanno cambiando più rapidamente di quanto molte strategie riescano a seguire. I marchi continuano a competere per conquistare clienti che hanno già voltato pagina: puntano sul prezzo quando è il valore a contare



di più, cercano di attirare l'attenzione anziché guadagnarsi la fiducia e trascurano il ruolo crescente dell'intelligenza artificiale nelle decisioni di acquisto. È quanto emerge dallo studio Global Consumers Have Moved On. Has Your Growth Strategy Caught Up? pubblicato da Boston Consulting Group (BCG) sulla base di un'indagine condotta su oltre 13.000 consumatori in 12 mercati, tra cui l'Italia. Lo studio individua cinque tendenze che stanno ridisegnando i comportamenti d'acquisto globali, interconnesse tra loro più di quanto le aziende tendano a considerare.

La longevità diventa prioritaria in ogni categoria di spesa

Tre consumatori su quattro indicano salute e benessere come il primo indicatore di una vita prospera, prima di carriera e ricchezza. In Italia, il 34% dei consumatori può essere definito un longevity seeker, alla ricerca di prodotti e servizi salutari. Il report rileva anche quanto rapidamente questa tendenza possa propagarsi tra le diverse categorie merceologiche.

SI VIVE DA SOLI PER SCELTA, SOPRATTUTTO IN ITALIA

Il report registra che il 30% delle famiglie nei mercati maturi è oggi composto da un solo individuo, in crescita di 6 punti percentuali dal 2010. In Italia, questa quota arriva al 37%, con un incremento di 7 punti nello stesso periodo. Chi vive solo spende però due o tre volte di più pro capite rispetto a una famiglia numerosa e tra il 50% e il 70% dei single italiani si dichiara insoddisfatto dell'offerta in categorie come pet care, ristorazione e servizi per la casa.

CAMBIA IL RAPPORTO CON LA FIDUCIA

Il 43% dei consumatori nel mondo si dichiara sopraffatto dal volume di informazioni a cui è esposto e oltre la metà non si fida pienamente di nessuna fonte. In Italia, l'intelligenza artificiale è già la seconda fonte più fidata dopo il parere degli esperti, con una crescita di fiducia prevista di 6 punti percentuali entro il 2030.

LE DECISIONI SONO GUIDATE DALL'AI

Il 31% dei consumatori usa già l'AI in qualche fase del proprio percorso d'acquisto, e il 70% di chi la consulta regolarmente finisce per comprare ciò che lo strumento consiglia. In Italia, il 28% del panel usa l'AI per scegliere cosa comprare, ma solo il 50% arriva poi alla cassa, segnale che la fiducia nella tecnologia non si traduce ancora pienamente in comportamento d'acquisto.

Il quadro che emerge dal report è quello di un consumatore, italiano così come globale, che si è già mosso su più fronti. Le aziende che vogliono intercettare questi cambiamenti devono muoversi su più fronti contemporaneamente: competere sul valore percepito più che sul prezzo, costruire prodotti e servizi pensati per segmenti come i single e i longevity seeker, rendere verificabili le proprie promesse di qualità e monitorare come i propri marchi vengono rappresentati dai tool di intelligenza artificiale. (FoodAffairs.it)

Arriva il bollino Ue anti-hacker: come saranno le nuove regole per i dispositivi digitali.

Il regolamento europeo - i cui principali obblighi di conformità scatteranno in via definitiva a dicembre 2027 - stabilisce requisiti di cybersicurezza, cioè di protezione da attacchi informatici, accessi abusivi e malfunzionamenti, per i prodotti con elementi digitali (IlSole24Ore)

Introduzione del bollino UE e Cyber Resilience Act: Le commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato approveranno il decreto legislativo per allineare l'Italia alla normativa europea sui requisiti obbligatori di cybersicurezza dei dispositivi digitali (hardware, software e sistemi di IA ad alto rischio) lungo tutto il loro ciclo di vita.



I principali obblighi scatteranno a dicembre 2027.

Ruolo dell'ACN: L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) è designata come autorità di vigilanza e notifica per la conformità dei prodotti, rilasciando il certificato di accreditamento per l'apposito bollino CE di cyber-resilienza.

Supporto a PMI e Startup: Per agevolare l'adeguamento delle microimprese, PMI e startup, sono previste misure specifiche e l'istituzione della Sandbox-CRA, uno spazio di sperimentazione e prova controllato per sviluppare e testare prodotti innovativi prima dell'immissione sul mercato.

- Sistema sanzionatorio: Le sanzioni per non conformità variano in base alla gravità:
- Violazioni più gravi: fino a 15 milioni di euro o al 2,5% del fatturato mondiale annuo.
- Altre inadempienze: fino a 10 milioni di euro o al 2%.
- Informazioni inesatte/fuorvianti: fino a 5 milioni di euro o all'1%.

Gli introiti delle sanzioni andranno a incrementare il bilancio dell'ACN.

I musei più visitati al mondo, con oltre 161,4 milioni di visitatori nel 2025.

Nella sua ventesima edizione, il Global Experience Index 2025 della Themed Entertainment Association (TEA) ha affermato che i musei hanno continuato ad attrarre "costantemente grande pubblico" lo scorso anno, con i punti nevralgici del Regno Unito che hanno registrato aumenti significativi.

Secondo il rapporto, i 20 musei più visitati hanno totalizzato complessivamente 161,4 milioni di visitatori nel 2025, con un aumento del 5,4% rispetto al 2024.

L'indice ha inoltre rilevato una crescita in 16 istituzioni, tra cui spicca il Museo del Palazzo di Pechino, con 19 milioni di visitatori.

I musei cinesi, insieme a quelli di Taiwan, occupano 18 delle prime 20 posizioni nella regione Asia-Pacifico.

Con nove milioni di visitatori, il Musée du Louvre si conferma il museo più visitato al di fuori della Cina, mentre il Metropolitan Museum of Art è l'unico museo nordamericano presente nella top 20.

Secondo il rapporto, i cali a doppia cifra registrati nei musei federali di Washington sono stati direttamente influenzati dalla chiusura del governo statunitense durata 43 giorni.

A Londra, la National Gallery ha registrato una crescita del 29,5% dopo la riapertura della sua ala Sainsbury, completamente rinnovata, e il Museo di Storia Naturale ha raggiunto 7,1 milioni di visitatori.



Secondo l'indice, il Museo Nazionale della Corea ha accolto circa 6,5 milioni di visitatori, con un aumento del 68%, dovuto in parte a "un maggiore interesse per la cultura coreana e a un programma di merchandising di successo".

Tea ha affermato: "Nel 2025 i musei hanno continuato ad attrarre un pubblico numeroso e costante, sebbene le ragioni della crescita siano variate significativamente a seconda della regione. La Cina è rimasta il mercato dominante nell'area Asia-Pacifico, con il suo ampio pubblico interno a supporto della continua espansione."

"In Europa, la partecipazione complessiva è rimasta relativamente stabile a livelli elevati, mentre diversi musei nel Regno Unito e in Russia hanno registrato aumenti significativi. L'affluenza in Nord America è aumentata modestamente, sebbene i risultati regionali siano stati fortemente influenzati dalla chiusura del governo federale negli Stati Uniti.

Uno su due considera ingannevole la pubblicità "green".

Un italiano su due giudica falsa o ingannevole la pubblicità "verde" delle aziende e quasi due su tre non si sentono abbastanza tutelati dalla pubblicità ingannevole.

Lo rileva un'indagine sul greenwashing condotta da Swg su 1.012 consumatori e 103 imprese, commissionata da EthicsGO e presentata a Verona a un evento organizzato dall'organismo, che certifica le asserzioni ambientali delle aziende.

Secondo l'indagine, il 65% dei consumatori considera il greenwashing - la comunicazione ambientale ingannevole - un fenomeno diffuso nella pubblicità, mentre tra le imprese lo pensa il 41%. Il 49% degli italiani giudica falsa o ingannevole la comunicazione green e solo il 30% dei consumatori ritiene attendibili formule come "ecologico" o "a impatto zero".



Appena il 13% giudica trasparente il modo in cui le aziende comunicano il proprio impegno ambientale.

Resta però un problema di consapevolezza, visto che per il 38% il termine "greenwashing" è ancora un'incognita mentre gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu sono noti nel dettaglio solo al 9% dei consumatori, contro il 42% delle aziende.

Dal lato delle imprese, l'indagine registra alcuni segnali di avanzamento: il 74% dichiara di aver adottato una strategia di sostenibilità ambientale e il 66% di avere almeno una certificazione Iso.



POTATURA INVERNALE?
Affidati alla nostra esperienza

- **MASSIMA PRECISIONE**
- **MASSIMA SICUREZZA**
- **ZERO FATICA**

PELLENC

GARDEN MOTOR SRL di Montefiore

ORVIETO Strada dell'Arcone, 5 - Tel. 0763 344225

NARDINI ARREDAMENTI

S.S. Cassia Km 93.800 - Montefiascone (VITERBO)

ARREDO COMPLETO

a soli

€ 9.900,00







L'offerta include:

CUCINA
Fino a mt. 3,60 metri di design, con elettrodomestici Hoover in Classe A. Tavolo e 4 sedie. Finiture e colori personalizzabili.

PARETE TV
Parete attrezzata modulare, L. 2,70 metri, con moduli chiusi e a giorno, personalizzabile.

DIVANO
Divano 3 posti con chaise longue, tessuto antimacchia e modulo relax estraibile.

CAMERA DA LETTO
Composta da armadio Maxi da 3,60 metri a 6 ante, con porta TV e cassettiera (in alternativa cabina armadio), letto contenitore, comò e comodini.

LA TUA CASA FIRMATA
NARDINI ARREDAMENTI

Patrignani

Nuova T-Cross
Trend



Prezzo Promozionale
€21.900
con permuta o rottamazione

La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo WLTP combinato 5,4l/100km - emissioni CO, 124 g/km.

STRADA FONTANELLE DI BARDANO, 8A - 0763.316144
INFO@PATRIGNANIGROUP.COM

ORSOLINI
Regali di casa

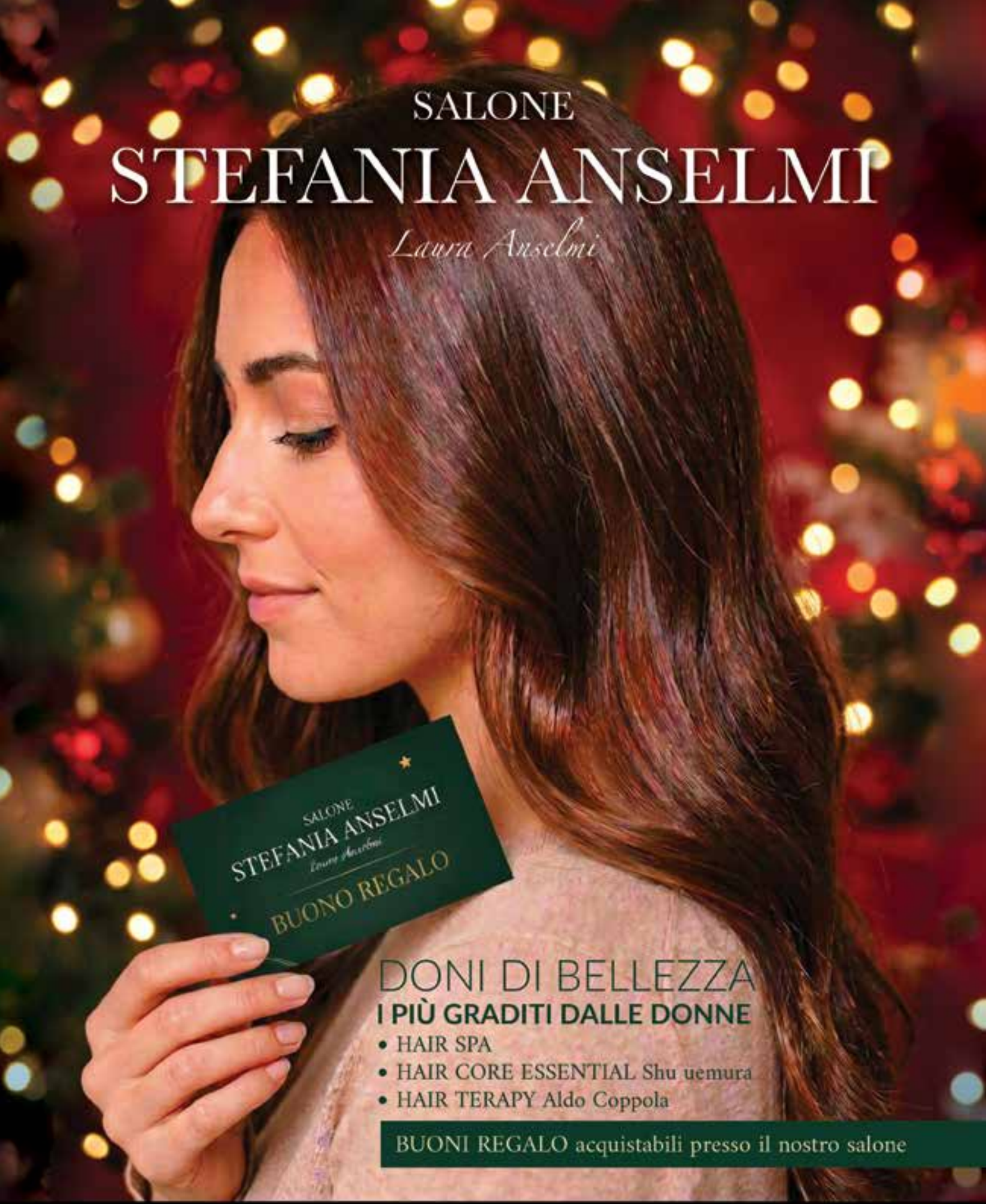
più **acquisti** *fai*
più **regali** *ricevi*

smeg verisure ARISTON



Bagni e Pavimenti | Cucine e Arredamento | Porte e Infissi

Operazione a premi ai sensi D.P.R. 430/2001 - Regolamento su orsolini.it



SALONE STEFANIA ANSELMI

Laura Anselmi

DONI DI BELLEZZA

I PIÙ GRADITI DALLE DONNE

- HAIR SPA
- HAIR CORE ESSENTIAL Shu uemura
- HAIR TERAPY Aldo Coppola

BUONI REGALO acquistabili presso il nostro salone

AC EXCLUSIVE MASTER PLATINUM CLUB
ACCADEMIA ALDO COPPOLA

ALDO COPPOLA

shu uemura

L'ORÉAL PARIS

KÉRASTASE PARIS

Via Monte Bianco, 18/20/22/24
ORVIETO SCALO – TR
Tel. 0763 302503 / 327 0781909
www.stefaniaanselmi.it